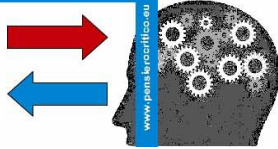


Le decisioni dell'essere umano, allora come oggi, dipendono dalla storia e dalla crescita umana della singola persona, in termini di cultura, fruizione di letteratura, arte e...disturbi pschiatrici

Forse non ce lo siamo mai chiesti, ma qual è l'origine dei nostri comportamenti volontari, non istintivi, cioè in quale modo l'essere umano ha iniziato a comportarsi in modo autonomo, volontario, ovvero non guidato dai suoi istinti come gli altri mammiferi? Non è facile rispondere a questa domanda ma lo psicologo evolutivo Michael Tomasello ha tentato e lo ha fatto nel libro "Dalle lucertole all'uomo", nel quale ricostruisce i passi che possono aver portato l'essere umano a costruire la propria autonomia dagli altri animali, e dal mondo, cioè ad agire secondo la propria volontà. Un'operazione che è riuscita solo all'essere umano e non ad altri animali. Tomasello ha ricostruito la storia di un 'agente' che non si limita a rispondere a stimoli, ma *dirige*, o addirittura *pianifica* attivamente le proprie azioni verso *obiettivi*, un agente che si autoregola prendendo decisioni informate in condizioni di incertezza. L'unico agente che in pochi millenni ha preso decisioni, nel bene e nel male, che hanno costruito il mondo che conosciamo, è l'essere umano. Michael Tomasello scrive (pp. 27-28): "*L'ipotesi evolutiva è che, quando gli individui si confrontano regolarmente con situazioni di incertezza, se la cava meglio chi di loro opera in modo agentivo, valutando con flessibilità la situazione del momento e prendendo una decisione informata dalle circostanze rilevanti rilevanti qui e ora (forse con l'aiuto di un'euristica, vedi*



Gigerenzer et al., 2011) per poi controllare e autoregolare l'esecuzione del comportamento mentre si svolge. La mia ipotesi evolutiva è che i quattro tipi principali di organizzazione agentiva che conducono agli umani contemporanei si siano evoluti come risposte a quattro tipi principali d'incertezza, creati essenzialmente da quattro tipi differenti di interazione sociale. [...] Muoverò dal problema (la sfida ecologica) e cercherò di determinare quali meccanismi avrebbero potuto essere stati concepiti per risolverlo. Come terza e ultima cosa, poichè noi non possiamo osservare il comportamento di creature estinte, se vogliamo informazione sperimentale sul comportamento di antichi progenitori dell'essere umano, dobbiamo identificare delle creature attuali che fungano da specie modello". Per tentare di spiegare l'origine dell' 'agentività, Tomasello fa un passo avanti e scrive (p.37): "Attingendo dalla scienza delle decisioni umane (per esempio Yu, Dayan, 2005), propongo che l'organizzazione agentiva scaturisca quando gli organismi si trovano regolarmente al cospetto di un qualche tipo d'incertezza, per esempio il rischio (sono note le probabilità dei possibili esiti), l'ambiguità (sono sconosciute le probabilità dei possibili esiti) e la volatilità (le probabilità di esiti possibili mutano imprevedibilmente mentre si esegue l'azione). E' dunque l'incertezza, allora come oggi, la molla che spinge l'essere umano a prendere le sue decisioni e la diversità di queste decisioni, secondo Michael Tomasello, dipende dalla storia e dalla crescita umana della singola persona, in termini di cultura, fruizione di letteratura, arte e...perchè no?...disturbi psichiatrici.